



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE
Via DIAZ, 4 - C/O ORDINE DEI MEDICI
33100 UDINE
TEL. 0432-661622
www.snamiudine.it
segreteria@snamiudine.it

Lettera aperta agli iscritti S.N.A.M.I.

Cari Colleghi,

Permettetemi, innanzi tutto, con la presente di augurarvi un felice proseguimento d'anno anche se le premesse fanno pensare ad un anno professionalmente travagliato e svilito da norme e da atti burocratici sempre più opprimenti e vincolanti.

In questi giorni ho ricevuto diverse telefonate da Colleghi, positivamente arrabbiati, che chiedevano quale comportamento adottare di fronte alla richiesta di trascrizione sulla ricetta del S.S.N. dell'esenzione dal ticket per reddito e come si fosse arrivati a tanto.

Il problema nasce con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2009 che all'art. 1 comma 5 recita :” All'atto della prescrizione su ricettario del Servizio sanitario nazionale di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, il medico prescrittore, su richiesta dell'assistito, rileva l'eventuale codice di esenzione reso disponibile ai sensi del comma 4 relativo al medesimo assistito, lo comunica all'interessato e lo riporta sulla ricetta, provvedendo in alternativa ad annullare con un segno la casella contrassegnata dalla lettera «N» presente sulla ricetta.”, imponendoci, quindi, per Legge e non attraverso un accordo tra le parti, come dovrebbe avvenire in uno Stato di Diritto, un nuovo balzello e una nuova responsabilità.

La nostra posizione è sempre stata chiara e, in questi anni, in tutti i tavoli istituzionali cui siamo stati invitati, abbiamo ribadito con forza la nostra opposizione a tale intimazione, proponendo che fossero i CUP, provvisti di efficace sistema di collegamento con il MEF, a definire il diritto all'esenzione per reddito del cittadino nel momento della prenotazione della prestazione.

Abbiamo proposto che di tale materia così come dei flussi dati informatici se ne discutesse in un Tavolo tecnico per trovare una soluzione condivisa e rispettosa degli aspetti professionali ed organizzativi dei MMG, ma mentre lo S.N.A.M.I. si batteva per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, diversi medici operanti nel goriziano, udinese, triestino e pordenonese, da perfetti impiegatucci d'infima categoria, obbedivano con solerzia ai desiderata di parte pubblica anche se solamente percepiti e non tradotti ancora in norme applicative.

Siamo così arrivati all'inizio di quest'anno con la nota del Direttore Regionale Salute dott. Cortiula che, unilateralmente e senza condivisione con i Sindacati della Medicina Generale, dispone quanto di vostra conoscenza.

Personalmente devo ringraziare quanti tra di voi hanno combattuto questa battaglia, ma, conoscendo i problemi che il mantenimento di questa posizione vi ha arrecato e vi recherà con gli assistiti, non mi sento di chiedere a tutti voi un ulteriore scatto di orgoglio e quindi, come responsabile regionale e coordinatore SNAMI del Nord Italia, v'invito ad agire secondo coscienza ed opportunità sapendo che qualunque sarà la vostra scelta, il Sindacato vi sarà sempre accanto.



Da parte mia non considero chiusa questa vertenza.

Mi sono già messo in contatto con altro sindacato per chiedere congiuntamente un incontro urgente con il dott. Cortiula. Vi terrò informati sugli sviluppi.

Il nostro, cari Colleghi, è un sindacato che combatte tutti i giorni per la tutela dei diritti e della dignità professionale dei Medici di Medicina Generale ma ha un grosso difetto: non riesce a pubblicizzare il lavoro svolto.

Salutandovi con affetto vi allego sotto alcuni stralci di verbali del Comitato Regionale.

(Anche se la verbalizzazione è un po' sgrammaticata, può servire per darvi un'idea delle posizioni assunte dello SNAMI e dell'aria che si respira in Comitato regionale)

Visco 08/01/2013

Giuseppe Vetri

Verbale N. 1/2012

Il dr. Vetri (SNAMI) dà il benvenuto all'Assessore e chiede quali siano le linee programmatiche sulla sanità che si intendono attuare negli ultimi mesi della legislatura. Ritiene che se si intende potenziare il territorio sia necessario investire e i finanziamenti deve metterli a disposizione la Regione. Se non ci sono finanziamenti o sono limitati è il caso di discutere limitatamente alla disponibilità finanziaria. Sull'obbligo delle ricette on line, la sperimentazione doveva iniziare e concludersi in due o tre mesi, ma i MMG non sono stati informati. Chiede che vengano coinvolti nella sperimentazione prima che entri in vigore tale obbligo. Fa presente che molte zone della regione non sono coperte dalla banda larga e chiede come i MMG potranno lavorare in tali ambiti. Questa situazione porterà ad una discriminazione sia tra i colleghi, che tra i cittadini. Ritiene che i MMG debbano svolgere meno adempimenti burocratici e più attività clinica, invece sono valutati più sul lavoro burocratico, che su quello clinico. Sulla questione degli ambiti territoriali lo SNAMI e la Regione si sono visti contrapposti davanti al TAR. Non sarebbe stato necessario ricorrere ai giudici se c'era una maggiore collaborazione con la Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali. Fa presente che da anni il Comitato regionale non discute temi ad esso demandati dall'art. 24 dell'ACN e crede sia poco verosimile che le ASS in questi anni non si siano rivolte al Comitato per un parere. Ritiene piuttosto che qualcun altro abbia risposto al posto suo.

Il dr. Vetri (SNAMI) chiede come farà il MMG che ha l'ambulatorio non coperto dalla banda larga ad inviare la ricetta on line e quali sanzioni gli saranno applicate in caso non adempia all'obbligo, considerato che in realtà esse dovrebbero ricadere sulla Regione. Auspica che venga avviata la sperimentazione e non se ne parli come se fosse già stata fatta.

Verbale N. 2/2012

Il dr. Vetri (SNAMI) condivide parola per parola quanto espresso dai colleghi. In particolare, sul fondo di ponderazione lo SNAMI, che ha già una causa nei confronti di una ASS, aderisce alla richiesta della FIMMG ed è disponibile a firmarla.

Richiama l'attenzione sul concetto di democrazia perché ritiene che le regole in questa Regione non vengano rispettate. Per far valere i diritti i MMG sono costretti a ricorrere ai Tribunali. L'AIR del 6.12.2011 contiene delle regole come quella che il Comitato regionale deve riunirsi ogni 15 giorni fino alla conclusione dell'iter per il rinnovo dell'AIR e tale regola non è stata rispettata. Si chiede se quello che viene definito ha una valenza oppure no. Avendo visto oggi delle lettere inviate dalle ASS al Comitato regionale sulla ridefinizione degli ambiti territoriali, si chiede come mai da qualche anno non arrivino più al Comitato regionale richieste da parte delle ASS sulla corretta applicazione dell'ACN e dell'AIR. Ritenendo improbabile che le ASS, in tutto questo tempo, non abbiano posto quesiti, crede che le risposte siano state fornite senza interpellare il Comitato regionale.

Lamenta che più volte sono stati chiesti i nomi ai fini della costituzione del Comitato tecnico ma, nonostante ciò, esso non è stato ancora formalizzato. Il tavolo tecnico sull'informatizzazione si è riunito soltanto una volta e poi non si è saputo più nulla. Critica il comportamento della parte pubblica che, secondo il suo parere, non è stata produttiva.

Se si è arrivati ad un primo stralcio di AIR è solo per volontà della parte sindacale che ha ritenuto necessario dare gli strumenti per ricostituire i Comitati aziendali e consentire alle ASS di funzionare.

Si domanda perché le ASS sono state invitate a costituire i Comitati aziendali entro i termini previsti dall'AIR, mentre la Regione non ha ancora formalizzato il Comitato regionale.

Lamenta di non aver avuto più risposta dal dott. Cortiula sulla questione relativa alla pubblicazione

delle zone carenti di assistenza primaria. Lo SNAMI aspettava una risposta prima di ricorrere al TAR.

Condivide le osservazioni espresse dai colleghi sull'informatizzazione. Ricorda che in attesa di una programmazione più ampia, i MMG all'epoca avevano rifiutato il rimborso di 20 € mensili proposti dalla Regione per il collegamento in rete effettuato a cura del singolo MMG. I MMG che hanno sostenuto la spesa per l'anzidetto collegamento vanno rimborsati obbligatoriamente, altrimenti essi non invieranno più la certificazione on line.

In merito alla ricetta elettronica chiede come il MMG possa inviare la certificazione on line, se alcune zone non sono coperte dalla banda larga. Non solo non si fa nulla ma si crea un danno ad un professionista che, rispetto ad un altro collega, non sarà in grado di fornire quel servizio all'utente. Questo crea un danno professionale perché ci troviamo in un regime libero professionale e non di dipendenza. Si arreca lo stesso danno anche per quanto attiene alla organizzazione dello studio perché si continuano a pagare i MMG che hanno il personale di studio o lo studio associato mentre gli altri no. La Regione sta favorendo alcuni MMG e danneggiando altri, dal punto di vista professionale. Sarebbe opportuno accogliere la richiesta del dr. Magazzù di estendere a tutti questo tipo di beneficio.

Verbale N. 4/2011

Il dr. Vetri (SNAMI) precisa prima di tutto di non aver fatto personalmente nessuna dichiarazione alla stampa. Seconda cosa i contenuti del protocollo d'intesa di cui si sta parlando non sono conosciuti dallo SNAMI. Fa presente di aver fatto pervenire all'Assessore la proposta dello SNAMI di rinnovo dell'AIR.

Riferisce di accettare € 5.000.000 più € 800.000 già stanziati, vista la situazione economica nazionale, e di fidarsi della parola del Presidente. Concorda con quanto dichiarato dal dr. Magazzù in merito alla situazione di paralisi del territorio e sulla inopportuna pubblicazione delle zone carenti per l'anno 2010, senza una condivisione con il Comitato regionale. Sul rapporto ottimale ricorda che anche la parte pubblica era d'accordo nel volerlo riportare a 1/1300. Un'azione di buon senso sarebbe quella di far passare la parte normativa dell'AIR. Chiede che gli incontri del comitato tecnico si svolgano dopo le ore 20 perché, in caso contrario, per partecipare il MMG deve trovare un sostituto.

L'Assessore ricorda al dr. Vetri che egli può usufruire dei permessi sindacali.

Il dr. Vetri (SNAMI) risponde di non averne mai usufruito. Egli ritiene opportuna la costituzione di un gruppo tecnico per non togliere tempo all'Assessore. Inoltre, si riesce a risparmiare sui compensi previsti per i componenti di parte sindacale del Comitato regionale.

Non si trova d'accordo con la posizione del dr. Magazzù in merito all'utilizzo del finanziamento per il riconoscimento delle indennità previste per il personale di studio già assunto. Ricorda che i MMG che hanno provveduto ad assumere l'anzidetto personale venivano avvertiti dall'ASS che la domanda, presentata dopo il 19/12/2007, non costituiva alcun diritto al riconoscimento della relativa indennità, come risulta anche dal verbale del Comitato regionale n. 5/2007.

Attualmente più del 50% dei MMG che non sono associati e non usufruiscono del personale di studio sono in grossissima sofferenza economica. Anche i cittadini assistiti da questi MMG non usufruiscono degli stessi servizi degli altri cittadini. Sul territorio si verifica perciò una discriminazione sia economica che assistenziale.

In assenza di risorse non ha senso continuare ad accogliere le domande.

Se si andrà in questa direzione lo SNAMI ricorrerà.

Verbale N. 5/2011

La dr.ssa Fasiolo (FIMMG) chiede se è pervenuta la richiesta di modifica/integrazione al testo della parte normativa.

L'Assessore risponde di non aver ricevuto alcuna richiesta, tranne quella inviata dal dr. Magazzù tendente ad ottenere copia della proposta dell'O.S. SNAMI sul rinnovo dell'AIR; proposta che ha ritenuto di non poter fornire al dr. Magazzù, il quale per averla doveva rivolgersi direttamente al Sindacato autore della piattaforma.

Il dr. Magazzù (FIMMG) precisa che la richiesta di modifiche/integrazioni è stata inviata direttamente al Presidente.

Il dr. Vetri (SNAMI) riferisce che il dr. Magazzù dovrebbe aver già ricevuto la piattaforma dello SNAMI in quanto il dr. Vignando era stato incaricato di inviargliela per posta elettronica.

Il dr. Magazzù (FIMMG) riferisce che esse hanno ufficializzato direttamente al Presidente la richiesta di trattativa separata nei confronti dello SNAMI.

L'Assessore fa presente acquisire questo documento oggi per la prima volta e, poiché le integrazioni/modifiche sono rilevanti, ha la necessità che esso venga approfondito dagli uffici. Inoltre, chiede se esistono delle altre proposte. Prende atto della richiesta di trattativa separata.

Il dr. Vetri (SNAMI) non ha nulla in contrario rispetto alla richiesta di trattativa separata. Ritiene sia possibile avere degli incontri sindacali su tavoli separati, fatto salvo che poi si discuta e si decida a livello di Comitato regionale.

Sul documento presentato dalle altre OO.SS. non si può esprimere perché, non avendolo ricevuto prima, non è riuscito ad esaminarlo.

Si procede preliminarmente ad un esame generale del testo soffermandosi su alcune integrazioni proposte, dalle OO.SS. proponenti, che vengono poi riprese puntualmente nella successiva analisi delle singole parti del documento, così come riportato nel presente verbale.